

**MIRANO** Sotto accusa le auto che sfrecciano sull'arteria verso Borgoriccio

## Via Desman insorge ancora per la sicurezza stradale

MIRANO - Negli ultimi anni hanno protestato a lungo, manifestando in strada e tempestando di lettere Comune, Città Metropolitana e Regione. Ora sono pronti a farsi nuovamente sentire: sul tavolo da sempre pongono il problema della sicurezza stradale dato che le loro case affacciano su un'arteria in cui le auto sfrecciano quasi come bolidi di Formula Uno.

Loro sono un gruppo di residenti di via Desman, lo stradone che collega

Mirano a Borgoriccio attraversando Zianigo, Veternigo e Sant'Angelo. Da tempo un gruppo di famiglie, guidate da Marino Dalle Fratte di Zianigo, protesta perché manca una pista ciclabile e perché le auto non rispettano mai il limite imposto dei 50 orari.

«Mancano controlli, qui la gente corre veloce e le persone anziane hanno paura di uscire dai propri cancelli. Il Comune ha imposto i limiti, ma nessuno viene a fare le multe»

sbottano in coro i residenti. Ora annunciano una nuova protesta in strada che scatterà la prossima settimana e potrebbe creare disagi. Intanto si sono tolti pure lo sfizio di invitare l'assessore regionale alla Viabilità per una grigliata in compagnia a Zianigo. Gesto serio o pura provocazione? In ogni caso la veronese Elisa De Berti non si è presentata, come prevedibile.

(g.pip.)

© riproduzione riservata

## Girone 48

### **Città di Mirano - A. Sambruson 0-0**

**CITTÀ di MIRANO:** Baldan, Marchiante, Fantin, Battocchio (st 20' Bordin), D'Arconso (st 22' Allegramente), Mascherin, D'Errico (st 10' Sambo), Manna, Mazzetto (st 30' Tamai), Barbiero (st 30' Girardi), Maltauro. All.: Gian.

**AMBROSIANA SAMBRUSON:** Bertellini, Stocco, Kouki, Baldan (st 19' Pasqualetto), Uwarimire, Silvestrin (st 26' Pellizzon), Ragazzo (pt 38' Bertiato), Coccato (st 23' Fontana), Castagnaro, Zago (st 1' Sartori), Segato. All.: Dittadi.

### **Campocroce - Vetrego 1-1**

**Gol:** pt 40' Milan, st 20' Levorato.

**CAMPOCROCE:** Zuin, Simionato, Bulgarello, Roncato, Braga, Berton, Boccato (st 20' Busato), Sambo (st 1' Zago), Milan, Cera (st 30' Pinton), Ramon. All.: Marchiori.

**VETREGO:** Centasso, Calze (st 15' Gaggio), Zanolla, Bozzolan, Vairo, Casasola (st 25' Cammozzi), Carovacich R., Barbiero, Carovacich A. (st 10' Luciani), Levorato, Vesco (st 35' Michieletto). All.: Libralesso.

## ATLETICA Il cadetto della Libertas Due Torri in grande crescita sia negli 80 metri che nel salto in lungo Tommaso, una freccia sulle orme di Mennea

Francesco Marcuglia

MESTRE

Tommaso Marcato, quindicenne noalese, cadetto di atletica, è in piena fase ascensionale. Nel Trofeo giovanile del 29 settembre (vedi sotto), a Noale, ha inanellato un doppio successo, mettendo dietro tutti i coetanei sia negli 80 m. (9"4), che nel salto in lungo (6,11 m.). Un notevole progresso nei confronti della stagione passata, che pone l'allievo di Angelo Orsoni nel novoro dei più interessanti cadetti del Veneto.

«I miglioramenti - riferisce Tommaso - sono frutto dell'intenso lavoro invernale, proseguito poi in primavera. Oltre alla velocità e al lungo, mi sono cimentato pure nel triplo (m, 11,67) e nei 300 metri (39"09)».

**Quando e come hai iniziato?**

«Cinque anni fa fui 'reclutato' dal dirigente Franco Comelato durante una Festa dello sport in oratorio. Mi invitò a recarmi in campo e provare. Mi piacque, mi sono integrato subito nel gruppetto dei giovanissimi. Dopo un periodo di preparazione generale, que-

sta è la seconda stagione in cui sostengo allenamenti specifici».

**Quante le sedute settimanali?**

«In esta-

te tre; d'inverno quattro, quando frequento anche la palestra».

**La tua primissima gara la ricordi?**

«Sì, fu a Noale. Un 60 piani (primo in batteria) e un lungo (quarto)».

**L'episodio più bello, sinora.**

«Appena l'altro sabato. A Noale nel lungo ho saltato 6,11, misura che mi pone in seconda posizione nel ranking veneto».

**Un momento negativo, invece?**

«Ai Regionali del 2015. Brutta



partenza sugli ottanta, rincorsa balorda nel lungo: pessima classifica in entrambi»-

**Segui diete particolari?**

«No, per il momento. Mangio volentieri pasta, riso, carne al sangue, frutta e verdura in abbondanza. Non sono amante di dolci. Qualche volta il gelato, gusto yogurt».

**Hobby?** «Faccio collezione di accendini. Poi mi piace costruire modellini militari: elicotteri, portaerei, carri armati».

**Possiedi qualche animale?**

«Nessuno, non sono portato».

**Sei tifoso di qualche squadra**

## di calcio?

«Del Milan. Mi piace il portiere Donnarumma».

## I tuoi fan più assidui?

«Oltre ai familiari, gli amici Gabriele, Daniele, e Giorgio».

## Ti ispiri a qualche campione famoso?

«Amiravo Pietro Mennea. Ora seguo Christian Taylor, triplista yankee».

**Ami leggere?** «Certo. Sul comodino ho 'Il principe felice e altri racconti' di Oscar Wilde».

## Musica?

«Sì, amo la commerciale italiana. L'ascolto in casa, mai prima delle gare».

## Quale viaggio ti piacerebbe fare?

«Visitare New York e gli Stati Uniti in generale».

## Il sogno?

«Partecipare ad un'Olimpiade»



## Cosa ti proponi per quest'ultimo scorcio di stagione?

«Intanto arrivare nel lungo a 6,18, misura minima per l'ammissione agli Italiani di ottobre, dove spero di arrivare in zona medaglia. Ma in precedenza, a fine settembre, ci sono i Regionali a Borgorico. Anche lì voglio ottenere un buon risultato».

© riproduzione riservata

## CHI È

### 15 anni, allievo di Orsoni, già cinque titoli provinciali

Tommaso Marcato è nato a Mirano il 7 giugno 2001. Abita a Noale (contrada Cerva) con mamma Lucia, papà Mauro e la sorella maggiore Eleonora (ex atleta di ginnastica artistica). Frequenta l'Istituto "8 Marzo" a Mirano (geometri). Prima dell'atletica ha prati-

cato nuoto, basket, calcio, pallanuoto, tutto per brevi periodi. Presenze in rappresentativa provinciale: due. Titoli provinciali: cinque. Peso 72 chilogrammi, altezza 1,84. Tesserato per la società Libertas Due Torri Noale. Allenatore Angelo Orsoni (f.mar.)

di **Alessandro Ragazzo**

► MIRANO

È una tradizione: nell'ultima domenica della Festa dell'agricoltura di Mirano, il corteo di trattori diventa protagonista. Stavolta ce n'erano più di 300 provenienti dalle aziende agricole della zona, che hanno attraversato il centro città per la consueta sfilata, costruendo un ponte ideale con la campagna. Ad applaudirli e festeggiarli c'erano migliaia di spettatori a testimonianza del fatto che i valori del settore sono ancora sentiti nel territorio. In mezzo tante famiglie ma anche bambini, incuriositi dal passaggio di questi mezzi. Anche se la Festa dell'agricoltura, organizzata dal Gruppo Imprenditori del Miranese "La campagna ti è amica", termina oggi, è già tempo di bilanci. Negli ultimi dieci giorni tanta gente ha calcolato l'area degli impianti sportivi di via Cavin di Sala per questa 23ª edizione, dove hanno attratto l'attenzione la fattoria degli animali, l'area shopping e gli stand gastronomici. Poi il bel tempo ha permesso al programma di svolgersi senza intoppi.

«Una formula collaudata che però riesce sempre a inserire elementi importanti di novità», sostiene Fabio Livieri, anima organizzativa del Gruppo Imprenditori del Miranese, «come la presentazione del libro "L'inferno di Ponte" di Nanto di Roberto Citran che, in apertura d'iniziativa, ci ha permesso di focalizzare l'attenzione sul concetto di sicurezza e comunità».

Complici i giorni del terremoto in centro Italia, a Mirano



I trattori d'epoca sfilano in piazza Martiri della Libertà a Mirano

## Più di 300 trattori sfilano per la Festa dell'agricoltura

Mirano. Oggi si conclude la 23ª edizione della fiera «Non solo tradizioni ma una sfida per l'economia»

si è cercato di darsi da fare anche per aiutare le popolazioni colpite: da qui, i 2 euro da devolvere per ogni piatto di amatriciana venduto. «Siamo convinti», spiega il presidente del Gruppo Imprenditori del Miranese Mario Sarto, «che la for-

mula della festa sia vincente per far conoscere il mondo dell'agricoltura, i suoi valori e le sue potenzialità come settore di sviluppo per l'economia dell'intero paese. Un grazie per questo successo va a tutti coloro che hanno contribuito a

realizzare questa manifestazione». Con oltre 250 volontari impegnati in questi 10 giorni di attività, oggi la festa chiuderà i battenti con una serata rivolta al ballo e alla tradizione gastronomica della nostra terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CAMPOLONGO, CAMPAGNA LUPIA E MIRANO**

## **A fuoco un capanno agricolo e sterpaglie vicino alla Romea**

► **CAMPOLONGO**

Interventi dei pompieri a Campagna Lupia, Campolongo Maggiore e Campocroce di Mirano. A Campocroce, sabato sera verso mezzanotte in una laterale di via Accopè Fratte, è andato a fuoco un capanno agricolo con macchine destinate al taglio del mais. Allarmati dei bagliori i proprietari hanno fatto intervenire i pompieri che hanno limitato i danni.

A Liettoli di Campolongo Maggiore, invece, in località Bosco di Sacco in una casa colonica, è andato in corto circuito l'impianto elettrico del magazzino. Danni per qual-

che centinaio di euro.

Infine ieri, fra le frazioni di Lova di Campagna Lupia e Rosara di Codevigo, i vigili del fuoco di Mira sono intervenuti verso le 7 del mattino per spegnere le fiamme di un incendio di sterpaglie in un'area agricola ai lati della Romea. Il fumo e le fiamme stavano limitando la visibilità delle auto in transito sulla statale 309. L'intervento di spegnimento ha evitato che ci fossero degli incidenti. Per chi causa questo tipo di problemi su strade importanti come la Romea, ma anche su arterie minori, è prevista anche una multa salatissima e una denuncia.

*(a.ab.)*

## «Situazione al limite, sindaci preoccupati»

Pavanello (Anci Veneto) chiede di accelerare i tempi dei ricorsi e di essere coinvolta nelle decisioni

### ► VENEZIA

«Chiediamo assolutamente di essere coinvolti, anche se per ora come Anci regionale non ne sappiamo nulla. Il problema principale è che i profughi restano troppo tempo nell'attesa di sapere se potranno rimanere in Europa. Bisogna accelerare i tempi dei ricorsi». Maria Rosa Pavanello sindaco dem di Mirano e presidente Anci (l'associazione nazionale Comuni Italia) Veneto non le manda a dire e sull'apertura del ministro Alfano sull'anno-problema ha le idee chiare. «La nostra richiesta è quella di essere seduti al tavolo in modo da poter dire la nostra

anche se solitamente a questi incontri ci sono i rappresentanti nazionali con alcuni delegati. Comunque noi abbiamo già redatto una nota dove, in tempi meno sospetti chiediamo di poter intervenire ad ogni tavolo di concertazione in merito al problema. Quello che posso dire come rappresentante dell'Anci Veneto è che percepisco molta preoccupazione da parte dei sindaci. Ovviamente è maggiore in quelli coinvolti in modo diretto nell'ospitalità di questi stranieri, la cui presenza è ormai diventata fissa. La situazione è al limite ed è emerso chiaramente al direttivo di una settimana fa. Il Veneto ha dato e

sta dando molto. Sono aumentate le quote e vanno trovati nuovi posti nella nostra regione, ma il problema è che non ce ne sono più. Il problema di Conetta, ad esempio», continua il presidente dell'Anci Veneto, «c'era anche un anno fa, solo che all'epoca erano ospitati 600 profughi e non 900. Di situazioni insostenibile come questa ce ne sono parecchie. La chiave del problema è che non è ancora stato risolto il problema legato ai ricorsi. Ci vogliono dai 12 ai 14 mesi per sapere l'esito giudiziario e nel frattempo gli stranieri rimangono qua. Con una riduzione dei tempi ci potrebbe essere un giro maggiore».

Anche lo stesso prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia si era detto sicuro che la situazione si stabilizzerà, entro questo mese arriveranno i responsi delle commissioni incaricate di accertare chi ha titolo o meno per ottenere lo status di rifugiato.

Cuttaia ha sottolineato che nella maggior parte degli accertamenti compiuti finora, l'esito è stato negativo. Ora arriveranno i primi pronunciamenti dei tribunali chiamati a giudicare i ricorsi e quindi saranno operative le espulsioni. Resta il problema di base sottolineato da Pavanello, vanno accorciati i tempi.

Carlo Bellotto



Maria Rosa Pavanello (Anci Veneto)